

LINEE GUIDA PER IL BILANCIO 2013 DEL CONSERVATORIO LICINIO REFICE DI FROSINONE (art. 5 Regolamento di Contabilità)

(Relazione del Presidente)

Premessa

Il progetto strategico. Il progetto strategico intorno al quale il Conservatorio ha lavorato in questi anni, elaborandolo con approssimazioni e chiarimenti successivi, è stato quello della costituzione, a Frosinone, di un Polo della Musica e delle Arti contrassegnato dall'intreccio tra attività formativa e produzione artistica e culturale al servizio del territorio.

Gli assi lungo i quali il progetto si è andato via via definendo sono stati la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e l'Università di Cassino, il rapporto, formalizzato spesso mediante atti di convenzione, con enti locali e altre amministrazioni pubbliche (ma anche enti, associazioni, istituzioni economiche e finanziarie privati) visti alla stregua non tanto di committenti quanto piuttosto di partner dell'offerta artistica rivolta alla comunità provinciale, lo sviluppo del Conservatorio con strutture e servizi destinati tanto alla propria attività didattica e di ricerca e di produzione artistica quanto a quella di supporto al diritto allo studio, nella prospettiva di farne strumenti rivolti non solo al soddisfacimento delle finalità formative ma anche all'arricchimento dell'infrastrutturazione culturale del territorio e perciò aperti all'utilizzazione (regolata) dell'intera collettività.

È evidente, in quest'ottica, il valore che può rappresentare per la provincia e la città di Frosinone, il Centro di produzione e ricerca audiovisiva realizzato in questi anni, la costruzione in corso del Piccolo Auditorium, la prevista costruzione di una mensa studentesca, di una biblioteca e di altri spazi (il progetto – già finanziato dal Miur – è pronto per le approvazioni degli enti di competenza, propedeutiche all'espletamento delle gare per l'affidamento della progettazione definitiva, e successivamente di quella esecutiva e della realizzazione); così pure, non possono sfuggire gli effetti che saranno determinati dalla dotazione della fibra ottica - attraverso la convenzione già sottoscritta con il Garr e approvata dall'Università di Cassino che ne permetterà lo "spillamento" sulla sua rete - che moltiplicherà la capacità di connessione e trasporto dei dati elevando esponenzialmente le potenzialità didattiche, di ricerca e di produzione del nostro Istituto e segnerà una strada che potrà essere utilizzata da altri, primi fra tutti gli istituti di istruzione e formazione della città di Frosinone ubicati nella medesima area in cui sorge il nostro Conservatorio.

È un progetto che, una volta attuato (e ciò non dipende solo da noi) avrebbe il risultato di consolidare la presenza nella città di Conservatorio e Accademia di Belle Arti, ma anche di proporsi come fattore di sviluppo territoriale e vettore di riorganizzazione e riqualificazione urbana dell'intero quartiere Casaleno, all'interno del quale il Polo Afam sarebbe naturalmente destinato a strutturarsi (e che per la parte che ci compete è già in via di strutturazione).

Una proposta delle Istituzioni AFAM. La discussione parlamentare in corso sull'assetto futuro dell'Alta Formazione artistica e musicale del nostro paese, l'ipotesi di istituire Politecnici delle Arti con bacino di influenza regionale, lasciando nell'indistinto funzioni e futuro degli attuali Istituti (soprattutto i Conservatori, ma il problema inevitabilmente coinvolgerà le Accademie) o addirittura preconizzando per essi una prospettiva di declassamento, con la conseguente rinuncia da parte dello Stato a riconoscerli all'interno del perimetro della propria responsabilità, impongono che dalle Istituzioni stesse nasca una proposta di segno diverso.

Tale proposta è necessaria e urgente soprattutto nella nostra regione, dove è facile prevedere che l'eventuale Politecnico si costituisca intorno alle Istituzioni di Alta Formazione della Capitale, provocando un ennesimo sbilanciamento delle opportunità formative a favore del centro e un impoverimento del ruolo e dell'attrattività delle nostre. Il nostro obiettivo, al contrario, deve essere quello di istituire un Politecnico delle Arti (o, in altra versione – secondo il testo di riforma che verrà definitivamente approvato dal Parlamento – Polo AFAM) del Lazio meridionale, avviandoci su questa strada già da adesso con convenzioni sia amministrative che didattiche con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e il Conservatorio di Latina e con la sperimentazione di consorzi tra questi istituti.

Un processo di autoriforma. Il 2013 sarà per tanti aspetti decisivo; il processo di riorganizzazione dello Stato – al di là dei giudizi di valore che su di esso ciascuno può esprimere – va analizzato con attenzione, per capirne le ragioni profonde ed evitare che le semplificazioni facciano alla fine giustizia delle reali necessità di rinnovamento e riforma.

Occorre, dunque, che in tutti gli atti, e pertanto anche in quelli riguardanti il bilancio e la gestione 2013, si tenga presente l'urgenza – al di là dell'ovvio rinvio alle nuove disposizioni legislative della cosiddetta spending review - di essere noi stessi i primi interpreti di un virtuoso processo di autoriforma, investendo sulla qualità e sui sistemi che possono garantirla e misurarla, svuotando le sacche di inefficienza della spesa che continuano ad esserci, supportando quell'attività didattica e di ricerca che punta sull'innovazione e sembra perciò in grado di aprire il nostro Conservatorio – che comunque deve continuare ad assicurare la completezza dell'offerta formativa classica – alla sensibilità e alle esigenze formative dei giovani, non trascurando di misurarsi anche sui loro percorsi professionali e sugli strumenti che possono renderli più forti e perciò agevolarli.

La fiducia che i giovani continuano a dimostrare nei confronti del nostro Conservatorio è dimostrata dal successo, quest'anno ancora più marcato che negli anni precedenti, delle domande di iscrizione, che riguarda pressoché tutti i corsi e i livelli, dalla scuola preaccademica al nuovo ordinamento. È una fiducia alla quale dobbiamo rispondere migliorando la nostra offerta e i nostri servizi e moltiplicando le occasioni di formazione professionale, nel nostro paese e fuori, che già ci vede protagonisti di importanti progetti, come l'Erasmus e il Leonardo, divenuti ormai asset della nostra attività istituzionale e ai quali perciò dobbiamo continuare ad assicurare, migliorandolo, il supporto finanziario, gestionale, amministrativo.

Entrate. La politica delle entrate continuerà a basarsi, per la quota più consistente, sui contributi didattici degli studenti che, in presenza della progressiva e confermata diminuzione dei trasferimenti diretti dallo Stato, diventa la risorsa alla quale attingere per finanziare l'intera attività dell'Istituto, nella convinzione che non c'è offerta formativa adeguata se non viene accompagnata da un'offerta di servizi e da un miglioramento e ampliamento delle strutture che ne potenzino l'efficacia. La nostra scelta, però, pur dovendo registrare un ulteriore passo nella riduzione dei contributi statali, è quella di non aumentare l'entità dei contributi richiesti agli studenti, ad eccezione della scuola preaccademica: per essa, infatti, dopo la sperimentazione del primo anno e la verifica dei costi, resta fissato l'obiettivo dell'autofinanziamento e, in considerazione dell'elevato numero delle iscrizioni - coerente con la nostra volontà di massima apertura di sedi pubbliche per la formazione musicale di base - dovrà tenere conto della necessità di ricorrere a docenze esterne, non essendo più sufficiente l'impegno esclusivo dei docenti interni mediante il completamento del monte ore contrattuale.

Spesa. La politica della spesa si uniformerà ovviamente alle direttive del decreto della spending review e al cosiddetto metodo Consip; nello stesso tempo non potrà non affrontare il tema della qualità della spesa rivolta al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, con una valutazione attenta dei risultati: non si dovrà, in sostanza, cogliere, della spending review, il solo aspetto del contenimento dei costi e dei risparmi conseguibili, ma si dovrà guardare con attenzione alle

economie – a volte meno eclatanti ma più consistenti – determinate dalla qualità dei risultati ottenuti; a noi sembra questa la vera sfida che l'amministrazione pubblica deve vincere, se non vuole avvitarsi nella vera improduttività dei tagli che aggiustano i conti ma non modificano i meccanismi e gli obiettivi della spesa e perciò alla fine dissesteranno ancora i conti ponendo le premesse per nuovi tagli.

Linee Guida

Si indicano di seguito le Linee Guida per la redazione del bilancio del Conservatorio Licinio Refice per l'anno 2013.

1. Piano generale delle attività.

Pga. Il Conservatorio assicura le risorse per l'attuazione del Piano generale delle attività dell'anno accademico 2012-2013, deliberato nella seduta del Consiglio Accademico del 6 settembre 2012. In particolare mediante il prelievo dal contributo didattico degli studenti le attività e le iniziative di tipo formativo-didattico e mediante il ricorso a fondi provenienti da contributi di soggetti esterni, pubblici e privati, per le attività di produzione artistica, parte delle quali risultanti dalle committenze che verranno regolate attraverso il Regolamento adottato. In quest'ultima categoria rientrano il contributo erogato dalla Banca Popolare del Cassinate, per gli effetti della convenzione triennale 2012-2014, e l'eventuale finanziamento del progetto sulle radici del Canto popolare della Ciociaria per la cui realizzazione è stato chiesto il concorso della provincia in base alla legge 32 sulla promozione delle attività culturali. Nell'ambito delle spese per la produzione artistica vanno destinate somme per le iniziative per il Quarantennale del Conservatorio Licinio Refice, per le cui celebrazioni dovranno essere comunque interessati, anche ai fini di contributi finanziari, enti pubblici e privati.

Docenti esterni. Il bilancio del Conservatorio deve rendere possibile l'inizio regolare delle attività didattiche, anche provvedendo alla copertura degli oneri relativi ai contratti di docenza esterna, che seguiranno ancora le forme del contratto di collaborazione, in attesa del Regolamento sul reclutamento ormai in fase di approvazione ministeriale.

Piano Acquisti. Il bilancio deve prevedere le cifre necessarie per il finanziamento del Piano Acquisti che, fatte salve le urgenze, dovrà essere deliberato, sentito il CA, in sede di approvazione di bilancio 2013 con un'indicazione chiara delle priorità, ove risultassero non sufficienti le somme disponibili.

Collaborazioni. Il bilancio individua le somme per le collaborazioni di professionisti esterni per supporto alle attività di docenza (regia teatrale), manutenzione del CREA, servizio di registrazione audio-video, aggiornamento del sito (*cfr successivo punto 6*).

2. Fondo di Istituto.

Nel fondo di Istituto dovrà essere considerata, aggiuntivamente alle somme occorrenti per finanziare la contrattazione integrativa di Istituto, la cifra di euro 5.000 per il riconoscimento di un modesto incentivo al personale docente che partecipa all'attuazione del Progetto Musica per vivere.

La somma è parte dell'impegno del Conservatorio per il Progetto per l'inserimento di ragazzi autistici, che si avvale di un contributo della Fondazione Roma Terzo settore.

3. Diritto allo studio.

Esoneri contributo didattico e restituzioni. Gli studenti vincitori di borsa di studio Laziodisu e non vincitori idonei hanno diritto all'esenzione dai contributi didattici. L'applicazione del DPCM del 2001 non è agevole nei Conservatori perché il Miur non destina alcuna risorsa per coprire i costi dell'applicazione della norma (come, invece, accade nelle università). Deve essere pertanto individuata in bilancio la somma occorrente per l'esonero dal pagamento dei contributi degli aventi diritto fissando, sulla base delle disponibilità complessive del bilancio, una cifra non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 25.000 che, stando ai dati degli ultimi anni, dovrebbe essere sufficiente a coprire il costo degli esoneri e dei rimborsi.

Borse di studio. Nel bilancio 2013 debbono essere confermate le somme per le borse di studio destinate agli studenti selezionati per l'Orchestra e collaboratori delle attività didattiche. Deve essere prevista anche una somma destinata ai tirocini formativi (150 ore).

Erasmus e Progetto Leonardo. Il Conservatorio conferma la quota di contributo per gli studenti vincitori delle borse di studio del programma Erasmus disponendo la somma di euro 10.000. Il Conservatorio finanzia con prelievo dal proprio bilancio il workshop annuale di presentazione dei risultati della seconda annualità di working with music.

AlmaLaurea. Viene confermata l'iscrizione alla Banca dati Alma Laurea, anch'essa da considerare come punto qualificante dell'offerta di servizi agli studenti ai fini di aumentarne le possibilità di collocazione professionale.

4. Opere sulle strutture.

Completamento. Nell'anno 2013 verranno completati i lavori di trasformazione della ex palestra della Scuola Media annessa al Conservatorio in Piccolo Auditorium con la realizzazione del secondo lotto, i cui finanziamenti sono stati già erogati (euro 400 mila). In questo quadro sarà risolto anche, con l'intervento congiunto di comune e Acea sollecitato da noi, il problema del difetto fognario che è stato causa dei gravi inconvenienti verificatisi nel passato. Per questo intervento correttivo il Conservatorio ha ottenuto-ripetiamo - l'impegno di comune e Acea, ma - a titolo cautelativo - è opportuno individuare una somma in bilancio nel caso dovesse legittimamente manifestarsi la necessità di un nostro contributo, sia pure minimo, alle spese occorrenti per le opere. Nei limiti delle disponibilità, è opportuno anche prevedere (se non dovesse esserci capienza nel risparmio d'asta o nelle migliorie d'appalto) una somma per la costruzione di una cisterna di raccolta di acque piovane da utilizzare per l'irrigazione e la pulizia degli spazi verdi, la cui buona tenuta diventa ancora più importante con l'avvio delle attività del Piccolo Auditorium.

Ampliamento. In bilancio è accertata una disponibilità complessiva di 700 mila euro (di cui 400 mila già erogati e 300 mila deliberati, ma non ancora erogati, dal ministero) destinati a finanziare il primo lotto dell'ampliamento del Conservatorio (biblioteca, mediateca e mensa) e la ricostruzione del Chiostro. Per quest'ultima, resasi necessaria per il crollo determinato dal sovraccarico della neve, è possibile, una volta conclusa la perizia sull'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità disposta dall'Amministrazione provinciale, una partecipazione dell'Amministrazione provinciale stessa almeno con la copertura delle spese occorrenti all'esecuzione dei lavori di sgombero delle macerie. In bilancio va comunque prevista, cautelativamente, una somma di euro 30 mila per la rimozione, nel caso si evidenzia la necessità di provvedere direttamente.

In bilancio vanno individuate somme per l'acquisto e la posa in opera di arredi e attrezzature per la nuova biblioteca e per la cucina; in ogni caso, si cercheranno anche fonti di finanziamento esterne: per le attrezzature necessarie alla prima opera si chiederà un finanziamento al ministero e per la seconda si presenterà richiesta di intervento all'Agenzia per il diritto allo studio (Laziodisu), cui il settore mense compete.

Fotovoltaico. Il Conservatorio, il cui consumo di energia elettrica e di gas è elevatissimo e rappresenta una spesa annua complessiva di circa 180 mila euro - oggi a carico della Provincia, domani del Conservatorio stesso - ha deciso di verificare la possibilità di dotarsi di un impianto con pannelli fotovoltaici che, vista l'ampiezza delle superfici delle coperture utilizzabili, potrebbe renderlo del tutto autosufficiente. Per realizzare l'impianto (il cui costo è stimabile in una cifra non lontana dal milione di euro) si è ipotizzato di rivolgersi a un soggetto specializzato che effettui l'intervento a costo zero, avvalendosi degli incentivi pubblici disponibili (conto energia) e della concessione a commercializzare il surplus di energia prodotta. In bilancio, considerata la complessità della problematica, deve essere destinata la risorsa occorrente per attivare una consulenza con un professionista (già individuato e incaricato per l'indagine conoscitiva) che segua sia la fase dei rapporti con la provincia (ai fini delle autorizzazioni) sia la fase di progettazione e attuazione della gara di selezione del soggetto, istruendo e curando le procedure.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie. Le manutenzioni dell'edificio e degli impianti sono di spettanza dell'Amministrazione provinciale, sulla base di quanto disposto dalla cosiddetta legge Masini del 1996. L'applicazione della norma viene da alcuni enti contestata, facendo riferimento al processo di autonomia dei Conservatori e alla loro assimilazione allo status delle Università. In realtà la questione resta controversa (il processo di autonomia è ancora molto controllato dal centro e il nodo della persistenza di norme valide per la situazione precedente e quelle introdotte con la riforma del 1999, con il Dpr 132 e successive modifiche, e con gli Statuti del 2003, è tutt'altro che sciolto). L'incertezza normativa, unita alle difficoltà finanziarie degli enti locali che riducono sempre di più le disponibilità di bilancio per gli interventi manutentivi sulle scuole, rende difficile programmare e eseguire interventi di manutenzione e provoca disagi di cui nel Conservatorio si sono avute numerose prove, soprattutto per gli impianti di condizionamento ed elettrico, tanto da costringerci, nel 2012, a interventi di riparazione urgenti finanziati con il nostro bilancio. Il bilancio 2013 dovrà perciò prevedere una cifra adeguata per le manutenzioni (salvo eventuali rivalse nei confronti degli enti omissivi), soprattutto quelle finalizzate ad assicurare gli standard di sicurezza previsti dalle leggi. Il CdA, su proposta del direttore amministrativo, approverà, in sede di esame di bilancio, un Piano annuale che identificherà l'area delle manutenzioni indifferibili per la sicurezza in modo da garantire la provvista finanziaria necessaria per gli interventi indifferibili.

Manutenzione spazi esterni. Attenzione dovrà essere rivolta alla manutenzione degli spazi esterni e del verde, con interventi costanti di pulizia e cura del parco oltre che degli spazi interni (eccedenti la piccola manutenzione che è tenuta, invece, dai coadiutori incaricati in sede di contrattazione integrativa), da assicurare mediante appalto a impresa esterna.

5. Reti.

Fibra ottica. Nell'anno 2012 il Conservatorio ha sottoscritto la Convenzione con il Garr per dotarsi della fibra ottica (spillata dalla rete dell'Università di Cassino) e dei servizi con essa assicurati dal Garr stesso. La fibra sarà disponibile a partire dall'inizio dell'anno accademico 2012-2013 e prevede un costo di noleggio annuo di 7.500 euro più Iva. In bilancio va confermata la cifra necessaria al noleggio, implementata per garantire gli interventi di adeguamento della rete e, se necessario, dell'hardware. Deve prevedersi anche una somma destinata al pagamento di una consulenza del Centro di servizi informatici dell'Università di Cassino che metterà a disposizione

un tecnico che seguirà il Conservatorio in tutte le problematiche legate al migliore utilizzo della fibra ottica.

Telefonia e informatica. Il bilancio deve prevedere le somme necessarie per interventi migliorativi sulla telefonia (individuazione, tramite Consip, di un nuovo gestore); sulla rete informatica, attraverso la consulenza del Centro servizi informatici dell'Università di Cassino, anche per completare il progetto – appena avviato con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti – di offerta di servizi amministrativi e didattici online. In particolare la telefonia continua a rappresentare una fonte di costi ormai non più giustificati alla luce delle nuove tecnologie e delle proposte commerciali dei diversi gestori: inderogabilmente entro il 2012, perciò, dovrà essere stipulato un nuovo contratto.

6. Rendicontazione e comunicazione.

Progetto performCULTURA. Il CdA ha deliberato di attuare un progetto per la valutazione organizzativa delle performance del Conservatorio, al fine di adottare sistemi di misurazione e miglioramento della gestione, valorizzando nel contempo l'apporto professionale dei dipendenti. Il costo del progetto fa carico al bilancio 2012, nel bilancio 2013 deve essere prevista la somma occorrente per il noleggio (di durata triennale) del software e il diritto d'uso dello stesso (complessivamente l'impegno è di 2.400 euro/anno più IVA). Il progetto avvia concretamente il percorso di rendicontazione sociale del Conservatorio Licinio Refice, con la duplice valenza di elaborare un sistema di valutazione e autovalutazione, in coerenza con i più recenti indirizzi normativi della pubblica amministrazione, e di predisporre uno strumento di relazione con gli interlocutori sociali e i cittadini portatori di interessi e diritti.

Comunicazione. Il Conservatorio deve proseguire il processo di miglioramento della comunicazione interna ed esterna avviato con decisione nel 2012. Debbono essere, perciò, individuate risorse per la prosecuzione della collaborazione professionale del responsabile delle relazioni pubbliche al quale deve essere affidato anche il compito dell'aggiornamento del sito; deve essere, altresì, confermata la collaborazione con l'Accademia di belle arti per le innovazioni necessarie, soprattutto nell'ampliamento delle funzioni interattive e di dialogo del sito, di cui l'iscrizione online, offerta quest'anno per la prima volta ai nostri studenti, è stato appena il primo passo.

7. Progetti sociali.

Servizio civile. Il bilancio 2013 destina le risorse per la prosecuzione del progetto di servizio civile per la Biblioteca del Conservatorio o altre attività (in rapporto con il Consorzio Parsifal) per la consulenza nella redazione del progetto e il corso di formazione dei giovani volontari.

Musica per vivere. Nel bilancio devono essere previste le somme per facilitare l'attuazione del Progetto che è stato inserito nel PGA, individuando una somma aggiuntiva nel Fondo di Istituto (*cf. punto 2*) ma anche per l'eventuale acquisto di strumenti da utilizzare nel progetto.

8. Raccolta fondi e attività commerciali.

Partita IVA. La prossima apertura del Piccolo Auditorium, così come la istituzione di servizi per gli studenti anche con valenza commerciale, impone la soluzione di procedure di gestione finora non affrontate. Resta indispensabile l'apertura della Partita IVA la cui cura può essere affidata, in considerazione della limitatezza dell'organico, e della particolarità della competenza richiesta, a professionisti esterni.

Amici del Conservatorio. Viene individuata nell'Associazione Amici del Conservatorio lo strumento per gestire le strutture nuove del Conservatorio, l'attività non didattica dell'Orchestra, i servizi offerti agli studenti, come il bookshop, l'attività di fund raising.

Fund raising. L'attività di raccolta fondi, affidata all'Associazione Amici del Conservatorio non appena costituita o, in mancanza, ad Associazioni senza fini di lucro sulla base di convenzioni e protocolli di intesa, deve diventare permanente; va perciò individuato un capitolo di bilancio specifico sul quale far confluire i proventi delle donazioni e delle elargizioni liberali.

9. Leggibilità del bilancio.

Ai fini della più agevole leggibilità del bilancio del Conservatorio, il documento deve essere completato con schede riguardanti i progetti più importanti (Piccolo Auditorium, Ampliamento, ecc.) in modo da fornire, in modo organico, gli elementi indispensabili per consentirne il monitoraggio costante, utile per il controllo di gestione interno e per la comunicazione all'esterno.

Frosinone, 13 settembre 2012

Approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 settembre 2012